



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano - Osnago

DOMENICA 29 GIUGNO 2025

III Domenica dopo Pentecoste

Leone XIV: fermare la tragedia della guerra prima che diventi una voragine irreparabile

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI - ANGELUS



.....

Cari fratelli e sorelle,

si susseguono notizie allarmanti dal Medio Oriente, soprattutto dall'Iran. In questo scenario drammatico, che include Israele e Palestina, rischia di cadere in oblio la sofferenza quotidiana della popolazione, specialmente a Gaza e negli altri territori, dove l'urgenza di un adeguato sostegno umanitario si fa sempre più pressante.

Oggi più che mai, l'umanità grida e invoca la pace. È un grido che chiede responsabilità e ragione, e non dev'essere soffocato dal fragore delle armi e da parole retoriche che incitano al conflitto. Ogni membro della comunità internazionale ha una responsabilità morale: fermare la tragedia della guerra, prima che essa diventi una voragine irreparabile. Non esistono conflitti "lontani" quando la dignità umana è in gioco. La guerra non risolve i problemi, anzi li amplifica e produce ferite profonde nella storia dei popoli, che impiegano generazioni per rimarginarsi. Nessuna vittoria armata potrà compensare il dolore delle madri, la paura dei bambini, il futuro rubato.

Che la diplomazia faccia tacere le armi! Che le Nazioni traccino il loro futuro con opere di pace, non con la violenza e conflitti sanguinosi!

.....

PAPA LEONE XIV

Ciclo di Catechesi – Giubileo 2025. Gesù Cristo nostra speranza. II.

La vita di Gesù. Le guarigioni. 11.

La donna emorroissa e la figlia di Giairo. «Non temere, soltanto abbi fede!» (Mc 5,36)

UDIENZA GENERALE, Piazza San Pietro, Mercoledì 25 Giugno 2025

Cari fratelli e sorelle,

anche oggi meditiamo sulle guarigioni di Gesù come segno di speranza. In Lui c'è una forza che anche noi possiamo sperimentare quando entriamo in relazione con la sua Persona.

Una malattia molto diffusa nel nostro tempo è la fatica di vivere: la realtà ci sembra troppo complessa, pesante, difficile da affrontare. E allora ci spegniamo, ci addormentiamo, nell'illusione che al risveglio le cose saranno diverse. Ma la realtà va affrontata, e insieme con Gesù possiamo farlo bene. A volte poi ci sentiamo bloccati dal giudizio di coloro che pretendono di mettere etichette sugli altri.

Mi sembra che queste situazioni possano trovare riscontro in un passo del Vangelo di Marco, dove si intrecciano due storie: quella di una ragazza di dodici anni, che è a letto malata e sta per morire; e quella di una donna, che, proprio da dodici anni, ha perdite di sangue e cerca Gesù per poter guarire (cfr Mc 5,21-43).

Tra queste due figure femminili, l'Evangelista colloca il personaggio del padre della ragazza: egli non rimane in casa a lamentarsi per la malattia della figlia, ma esce e chiede aiuto. Benché sia il capo della sinagoga, non avanza pretese in ragione della sua posizione sociale. Quando c'è da attendere non perde la pazienza e aspetta. E quando vengono a dirgli che sua figlia è morta ed è inutile disturbare il Maestro, lui continua ad avere fede e a sperare.



Il colloquio di questo padre con Gesù è interrotto dalla donna emorroissa, che riesce ad avvicinarsi a Gesù e a toccare il suo mantello (v. 27). Questa donna con grande coraggio ha preso la decisione che cambia la sua vita: tutti continuavano a dirle di rimanere a distanza, di non farsi vedere. L'avevano condannata a rimanere nascosta e isolata. A volte anche noi possiamo essere vittime del giudizio degli altri, che pretendono di metterci addosso un abito che non è il nostro. E allora stiamo male e non riusciamo a venirne fuori.

Quella donna imbocca la via della salvezza quando germoglia in lei la fede che Gesù può guarirla: allora trova la forza di uscire e di andare a cercarlo. Vuole arrivare a toccare almeno la sua veste.

Intorno a Gesù c'era tanta folla, e dunque tante persone lo toccavano, eppure a loro non succede niente. Quando invece questa donna tocca Gesù, viene guarita. Dove sta la differenza? Commentando questo punto del testo, Sant'Agostino dice – a nome di Gesù –: «La folla mi si accalca intorno, ma la fede mi tocca» (*Discorso 243, 2, 2*). È così: ogni volta che facciamo un atto di fede indirizzato a Gesù, si stabilisce un contatto con Lui e immediatamente esce da Lui la sua grazia. A volte noi non ce ne accorgiamo, ma in modo segreto e reale la grazia ci raggiunge e da dentro pian piano trasforma la vita.

Forse anche oggi tante persone si accostano a Gesù in modo superficiale, senza credere veramente nella sua potenza. Calpestiamo la superficie delle nostre chiese, ma forse il cuore è altrove! Questa donna, silenziosa e anonima, vince le sue paure, toccando il cuore di Gesù con le sue mani considerate impure a causa della malattia. Ed ecco che subito si sente guarita. Gesù le dice: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace» (*Mc 5,34*).

Nel frattempo, portano a quel padre la notizia che sua figlia è morta. Gesù gli dice: «Non temere, soltanto abbi fede!» (v. 36). Poi va a casa sua e, vedendo che tutti piangono e gridano, dice: «La bambina non è morta, ma dorme» (v. 39). Quindi entra nella camera dove giaceva la bambina, la prende per mano e le dice : «*Talità kum*», “Fanciulla, alzati!”. La ragazza si alza in piedi e si mette a camminare (cfr vv. 41-42). Quel gesto di Gesù ci mostra che Lui non solo guarisce da ogni malattia, ma risveglia anche dalla morte. Per Dio, che è Vita eterna, la morte del corpo è come un sonno. La morte vera è quella dell’anima: di questa dobbiamo avere paura!

Un ultimo particolare: Gesù, dopo aver risuscitato la bambina, dice ai genitori di darle da mangiare (cfr v. 43). Ecco un altro segno molto concreto della vicinanza di Gesù alla nostra umanità. Ma possiamo intenderlo anche in senso più profondo e domandarci: quando i nostri ragazzi sono in crisi e hanno bisogno di un nutrimento spirituale, sappiamo darglielo? E come possiamo se noi stessi non ci nutriamo del Vangelo?

Cari fratelli e sorelle, nella vita ci sono momenti di delusione e di scoraggiamento, e c’è anche l’esperienza della morte. Impariamo da quella donna, da quel padre: andiamo da Gesù: Lui può guarirci, può farci rinascere. Gesù è la nostra speranza!

APPELLO

Domenica scorsa è stato compiuto un vile attentato terroristico contro la comunità greco-ortodossa nella chiesa di *Mar Elias* a Damasco. Affidiamo le vittime alla misericordia di Dio ed eleviamo le nostre preghiere per i feriti e i familiari. Ai cristiani del Medio Oriente dico: vi sono vicino! Tutta la Chiesa vi è vicina!

Questo tragico avvenimento richiama la profonda fragilità che ancora segna la Siria, dopo anni di conflitti e di instabilità. È quindi fondamentale che la comunità internazionale non distolga lo sguardo da questo Paese, ma continui a offrirgli sostegno attraverso gesti di solidarietà e con un rinnovato impegno per la pace e la riconciliazione.

Continuiamo a seguire con attenzione e con speranza gli sviluppi della situazione in Iran, Israele e Palestina. Le parole del profeta Isaia risuonano più che mai urgenti: «Una nazione non alzerà più la spada contro un’altra nazione, non impareranno più l’arte della guerra» (*Is 2,4*). Si ascolti questa voce, che viene dall’Altissimo! Si curino le lacerazioni provocate dalle sanguinose azioni degli ultimi giorni. Si respinga ogni logica di prepotenza e di vendetta e si scelga con determinazione la via del dialogo, della diplomazia e della pace.

* * *

La paura è diventata terrore

20 giugno 2025

Riceviamo dal Vicario della Custodia di Terra Santa questa riflessione scritta ieri, 19 giugno, settimo giorno di guerra.

di IBRAHIM FALTAS

Sette giorni fa, la paura è tornata ad impadronirsi della Terra Santa, da otto giorni la paura è diventata terrore per i venti di guerra che soffiano in spazi sempre più ampi e più diffusi in Medio Oriente.

Nella notte che precede la festa di sant’Antonio da Padova, patrono della Custodia di Terra Santa, è iniziata una nuova guerra. Doveva essere un giorno sereno in cui ringraziare il Signore per il dono della fede e dell’unità, invece la festa si è trasformata in paura, isolamento, chiusura.

Da sette notti e sette giorni missili arrivano e partono a portare ancora terrore, morte e distruzione in Terra Santa. Il cielo limpido e stellato si illumina di notte, il cielo azzurro e terso risuona di sibili mortali di giorno.

Le città sono isolate, i luoghi santi chiusi, le persone invitate a non uscire e a cercare rifugi sicuri, le difficoltà sono tante e diverse: non è facile rifornirsi di cibo, non si possono affrontare emergenze sanitarie e traumi psicologici, si fanno sempre più spazio la sfiducia e la mancanza di speranza nel futuro.

Attraverso strumenti di morte, la violenza compie viaggi di vendetta in andata e ritorno per dare compimento all'odio e alla fame di potere. Nella settima notte di questa guerra, gli obiettivi colpiti sono, come capita spesso, luoghi di aggregazione e di servizio ai deboli e agli indifesi. I locali parrocchiali e il convento adiacenti alla nostra chiesa di Sant'Antonio a Jaffa hanno subito gravi danni a causa di un missile caduto nelle vicinanze. Anche le case e le attività dei parrocchiani di questa comunità hanno subito danni e si vive nella paura di nuovi attacchi. Fra i sette luoghi strategici presi di mira e centrati dai missili iraniani, l'ospedale Soroka, a Beer Sheva, è quello che ha subito danni notevoli alle strutture. Sono rimasti feriti molti pazienti ricoverati e bisognosi di cure, feriti anche molti medici e infermieri, personale sanitario che aiuta e salva altre vite. Si rivedono le scene e il dolore degli ospedali di Gaza, stessi luoghi di cura, stessa sofferenza, stesse necessità. L'ospedale Soroka è un centro di eccellenza in Israele che per ora non sarà accessibile alle urgenze e agli ammalati. Nelle stesse ore, passa più in silenzio la notizia che a Gaza nell'ospedale di Khan Younis la mancanza di energia elettrica negli ospedali toglierà la possibilità di vita ai neonati nati prematuri. È il direttore a denunciarlo e aggiunge che in 48 ore ai neonati ricoverati nel suo ospedale mancherà il latte e si prospetta la loro morte per denutrizione. Il diritto alla vita è lo stesso, identico a meno di cento chilometri e non può passare in secondo piano ed essere facilmente dimenticata la sofferenza di Gaza.

Il bilancio di questi attacchi colpisce perché chi muore e chi soffre sono soprattutto civili, sono persone che non hanno colpa, sono persone che hanno diritto alla vita e ad una esistenza dignitosa, persone che offrono il loro servizio e la loro dedizione agli altri.

Sette notti trascorse nella paura, sette luoghi colpiti la settimana notte, sette fronti di guerra in Terra Santa. Il numero sette nella Bibbia e in altri libri sacri ricorda eventi e situazioni positive che fanno riferimento alla perfezione della presenza divina, ma non è lo stesso riferimento in questi giorni in cui lo stesso numero sette ci riporta alle conseguenze negative e devastanti delle guerre.

Vorrei invece che questo numero ricorrente faccia riferimento al perdono che Gesù indica essere ripetutamente e infinitamente offerto in contrapposizione al male. Il percorso della pace deve partire dalla nuova vita delle coscienze e dei cuori, e l'inizio è il perdono reciproco. Basta perdonare sette volte? È sufficiente? Gesù dice di perdonare settanta volte sette. Due sette ripetuti che non sono limitati dal tempo e dallo spazio, ma diventano infiniti perché i cuori abbiano pace!

(ibrahim faltas)

| Giugno - Luglio 2025 | | | | | | |
|------------------------------|------------------------------|-----------------------------|--|---|--|--|
| Lun | Mar | Mer | Gio | Ven | Sab | Dom |
| | | | | | 28 NEL POMERIGGIO CONFESSIONI VERDI E GIALLI | 29 10.30 MESSA ORATORIO ESTIVO E DI TUTTA LA COMUNITA'. I VERDI E GIALLI AIUTERANNO LA COMUNITA' A CELEBRARLA |
| 30 ORATORIO ESTIVO | 1 ORATORIO ESTIVO. | 2 ORATORIO ESTIVO | 3 ORATORIO ESTIVO 21.00 INCONTRO GENITORI BATTESIMO (parrocchia) | 4 ORATORIO ESTIVO FESTA FINALE | 5 Ore 18.00 S. Messa Prefestiva alle Orane | 6 16.00 BATTESIMO (parrocchia) Ore 20.30 Rosario Cappella Madonna delle Orane |

170mo

ANNIVERSARIO

Edificazione Cappella votiva Madonna delle Orane

SABATO 5 LUGLIO

ORE 18,00

S. Messa prefestiva celebrata da
Mosignor **GIANNI CESENA**,
Vicario episcopale di zona.

La S. Messa sarà celebrata presso la:
Corte dei Maggioni
(in caso di maltempo sarà in chiesa parrocchiale).

Al termine della celebrazione, piccolo rinfresco
(in caso di maltempo sarà fatto dopo il rosario di domenica).

DOMENICA 6 LUGLIO

ORE 20,30

presso la cappella della
Madonna delle Orane, Santo Rosario



PARROCCHIA S. STEFANO
OSNAGO



FESTA FINALE



ORATORIO ESTIVO 2025

Ciao ragazzi!!!

Siamo giunti alla fine di queste fantastiche quattro settimane!
Per concludere questa nostra avventura VENERDI' 4 LUGLIO vi aspettiamo in oratorio per una fantastica festa finale.

Ecco il programma:

- 19:00 ritrovo al CPO - cena con pizza per i ragazzi
- 20:45 arrivo dei genitori
- 21:00 inizio serata finale
- a seguire: buffet di dolci

**Carissimi genitori,
chiediamo la vostra collaborazione per organizzare la serata.
Vi chiediamo gentilmente se potete contribuire con dolci
confezionati e bibite che condivideremo insieme. Vi ringraziamo
anticipatamente!**

Consegnate il tutto in segreteria entro le 14:30 di venerdì 04/07.

Per partecipare alla cena della FESTA FINALE DELL'ORATORIO ESTIVO è necessario iscrivere i ragazzi sul portale Sansone entro giovedì 03/07 ore 14 indicando cosa desiderate condividere tra bibite e dolce.

Gli organizzatori dell'oratorio estivo

E PER TETTO UN CIELO DI STELLE

Il cinema all'aperto di Osnago

**E PER TETTO UN CIELO DI STELLE è la rassegna estiva di cinema all'aperto organizzata da:
Sala Cine-Teatro "don G. Sironi" - Centro Parrocchiale Osnago, Comune di Osnago, Barz and Hippo**



SABATO 28 E DOMENICA 29 GIUGNO

DRAGON TRAINER

Animazione

di Dean DeBlois

con Mason Thames, Gerard Butler, Nico Parker



MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

SCOMODE VERITÀ *

di Mike Leigh

con Marianne Jean-Baptiste, Michele Austin



SABATO 5 E DOMENICA 6 LUGLIO

FOLLEMENTE *

di Paolo Genovese

con Edoardo Leo, Pilar Fogliati, Emanuela Fanelli



MERCOLEDÌ 9 LUGLIO

IL QUADRO RUBATO *

di Pascal Bonitzer

con Alex Lutz, Léa Drucker, Nora Hamzawi



SABATO 12 E DOMENICA 13 LUGLIO

LILLO & STITCH

Animazione - di Dean Fleischer-Camp

con Maia Kealoha, Chris Sanders



MERCOLEDÌ 16 LUGLIO

LEE MILLER *

di Ellen Kuras

con Kate Winslet, Andy Samberg, Marion Cotillard

INIZIO PROIEZIONI: GIUGNO/LUGLIO ORE 21.30 - AGOSTO ORE 21.00

CAMPO SPORTIVO COMUNALE - VIA GORIZIA OSNAGO

in caso di maltempo la proiezione verrà effettuata in Sala Sironi allo stesso orario

* CINEMA REVOLUTION € 3,50 per tutti, grazie al contributo straordinario del Ministero della Cultura
Altri film: INTERO € 6,00 - RIDOTTO (ragazzi 5-10 anni – over 65) € 4.00 - CINECARNET 5 INGRESSI € 24.00

La programmazione potrebbe subire variazioni per cause indipendenti dalla volontà degli organizzatori

ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo: -

Uniti nel matrimonio : -

Riposano nella pace: Maggioni Francesco nato a Osnago il 30/05/1946 e deceduto a Osnago il 23/06/2025;

Agrati Laura nata a Osnago il 02/07/1935 e deceduta a Merate – Istituto Frisia il 24/06/2025

PROGRAMMA LITURGICO della settimana della III Domenica dopo Pentecoste

| | |
|---|--|
| DOMENICA 29 GIUGNO – III DOPO PENTECOSTE –Gen 3,1-20 / Sal 129 (130) / Rm 5,18-21 / Mt 1,20b-24b | Ore 8,30 - S.MESSA Ore 10,30 – S.MESSA |
| Lunedì 30 GIUGNO – SS.PIETRO E PAOLO APOSTOLI – At 12,1-11 / Sal 33 / !Cor 11,16-12,9 / Gv 21,15b-19 | Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Consonni Teresa; Famiglie Arlati e Bonini |
| Martedì 1 LUGLIO – Nm 9,15-23 / Sal 104 / Lc 6,6-11 | Ore 7,30 –LODI Ore 18,00 –S.MESSA per Famiglia Arlati; Colombo Clotilde |
| Mercoledì 2 LUGLIO – Nm 10,33-11,3 / Sal 77 / Lc 6,17-23 | Ore 7,30 –LODI Ore 20,30 – (SANTUARIO) S.MESSA per Baragetti Giulio e Magni Olimpia; Prearo Roberto (Anniversario); Cappelli Claudio e Defunti nel mese di giugno: Fumagalli Maria Angela, Olivo Luigia Pierina, Di Lecce Anna, Besana Mirella, Tocchetti Enrico, Sassi Tina, Magni Piera, Maggioni Francesco, Agrati Laura |
| Giovedì 3 LUGLIO – At 20,18b-31 / Sal 95 / 1 Cor 4,9-15 / Gv 20,24-29 | Ore 7,30 –LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Bonfanti Luigi e Mario, Vergani Giovanni e Agostoni Luigia; Casiraghi Anna Maria |
| Venerdì 4 LUGLIO – Nm 28,1-8 / Sal 140 / Lc 6,20a.36-38 | Ore 9,30 – S.MESSA per Pietro e Giuseppina Galbusera |
| Sabato 5 LUGLIO – Lv 19,1-6.9-18 / Sal 96 / 1Ts 4,1-8 / Lc 6,20a.27-35 | Ore 15,30 – 17,30 Adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 18,00 – S.MESSA pre festiva alle Orane (in caso di pioggia in Parrocchia) |
| DOMENICA 6 LUGLIO –IV DOPO PENTECOSTE – Gen 4,1-16 / Sal 49 / Eb 11,1-6 / Mt 5,21,24 | Ore 8,30 - S. MESSA per Magni Piera Ore 10,30 – S.MESSA Ore 16,00 – BATTESIMO di Ripamonti Alberto e Colombo Gregorio |

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

| ABBIAMO RACCOLTO | | ABBIAMO SPESO | |
|---------------------------------|--------|---------------------------------------|----------|
| Offerte S. Messe domenicali | 722,00 | Acconto IMU anno 2025 | 13947,00 |
| Offerte S. Messe defunti | 375,00 | Acquisto candele | 244,00 |
| Offerte per adotta una famiglia | 20,00 | Consulenza servizio energia elettrica | 229,00 |
| Offerta per opere parrocchiali | 200,00 | Necrologio per Don Giovanni Rigamonti | 205,00 |
| Offerta per CPO | 500,00 | | |
| Offerta per il Santuario | 50,00 | | |

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 15/06/2025 al 21/06/2025.

Domenica 29 giugno, III dopo Pentecoste, l'obolo raccolto durante le Ss. Messe sarà devoluto per la carità del Papa

Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT542062305165000015085887.

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI: ORARI SS MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 - venerdì ore 9.30 - sabato e viglie ore 18.00 domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 ORARI SEGRETERIA : Lunedì e Martedì 16.30-18.30 - Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30 – 12.00 Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it